

55



ABBUONAMENTO
Per trimestre { Genova . . . Ln. 2 20
 { Provincia . . . 5 24
Esce il mercoledì e sabato d'ogni settim.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

L'ANNIVERSARIO DEL BALILLA

Rendiconto Politico

Sono ormai due anni che abbiamo cominciato a cantare! Ai canti tennero dietro le urla, i fischi, lo Statuto, la guerra Santa, gli armistizi, le capitolazioni, le bombe, le cannonate, i commissarii straordinarii e per ultima scena lo scioglimento delle Camere; le epistole ministeriali, le brighe dei reazionarii, e Dio non voglia che non ci tocchi ancora di peggio! Eccovi o lettori la lunga storia di una cantilena che durò due anni, e nella quale molti perdettero lo scilinguolo ed altri invece acquistarono fiato e buona voce. . . Facciamo dunque un po' di bilancio ad uso famiglia e procuriamo di vedere, se il provento ha potuto compensare le spese; se il nostro politico commercio abbia in qualche modo avanzato in capitali ed in credito all'estero. . .

DARE. . . Allontanamento dei PP. Gesuiti e di tutta la canaglia loro affigliata. Soppressione del Buon Pastore, di Santa Dorotea e di tutte le altre mistiche donne occupate nella propagazione dei cristiani. —

AVERE: Una processione di professori Piemontesi spacciatori di scienze nuove, diarlatanti per eccellenza, assediati dalla fame e dal freddo, i quali seppero con molta buona grazia alzarsi sulle rovine dei Gesuiti, promettendo mari e monti, e che appena si videro riparati dal freddo e mediocremente pasciuti si dimenticarono delle loro promesse e ridussero la pubblica

istruzione ad intisichire, peggio ancora che sotto la frusta di Sant' Ignazio. . .

DARE: Nuovi ordinamenti nella polizia, cangiamenti di nomi, leggi sui canti e sugli assembramenti. Gli antichi sordidi commissarii e poliziotti sostituiti da giovanotti colti, ben nati, di bell'aspetto ed avvenenti, ma molti degli antichi abusi tuttora conservati, i vecchi sorci della fetida polizia di Luciani accovacciati tuttora in alcuni dicasteri, molti di questi ancora grossamente pensionati, altri poi con stipendi da marescialli girovaganti per la città e soffianti orrendamente nella pappia! . . .

AVERE: Una filastrocca d'intendenti di polizia, di ministri, di arcieri, di sergenti, di capitani d'armata, d'impiegati segreti, di corrispondenti straordinarii, i quali sarebbe stato meglio ridurre tutti insieme in un qualche collegio oppure convitto religioso, invece di lasciarli sbandati a seminar zizzania, malumore, e rivoluzioni nella nostra popolazione, sterilita dai canti, eterizzata dai cantori. . .

DARE: Al tribunale di Dio un arcivescovo capace di essere volto e stravolto in mille sensi, circondato da una turba di cagnotti di ogni specie, di ogni colore, caldi parteggiatori dell'ignoranza, dell'oro e del bel tempo. . .

AVERE: Un Vicario Capitolare liberale (1). Nel 1845, repubblicano (1). Nel 1849 ai 5 d'aprile, costituzionale, nello stato d'assedio, fautore di Pio IX, nel bombardamento di Roma, amico sincero della quiete, dell'ordine, del sonno, e di Maria Vergine Santissima. . .

DARE: Gli arbitri, le licenze, i privilegi, le iniquità del vecchio governo. . .

... **VERE**: Uno *statuto* reso elastico da mille giuocatori di borsa, da mille avvocati, da molti medici, da moltissimi professori, da non pochi preti, da tutti i vescovi, da quasi tutti i negozianti, da gran parte del popolo ignorante, da una lunga clientela di Gesuiti, di Austriaci, di Russi, i quali inondano le nostre provincie e minacciano di *straripare*.

DARE: Un ribambito Consiglio di stato composto di vecchi cadenti educati a Costantinopoli prima dell' 800, di Marchesi, di Conti, di Baroni, penitenti dei gesuiti, socii delle congregazioni notturne dei SS. *Martiri* in Torino, membri corrispondenti del *Biscottino* di Milano, del Beato Leonardo e di San Raffaele di Genova e di tutte le altre pie congregazioni di questo genere.

VERE: Una Camera, ora timida ed ora avventata, ora muta ed ora loquace, talvolta conseguente, e spesso incoerente, in uggia ai liberali, bestemmiata dai Cattolici, malmenata dai ministri, strapazzata dai ministeriali, inflessibile in religione, oscillante in politica...

DARE: Molti creduli giovani i di cui cadaveri giacciono insepolti sulle pianure Lombarde, cassoni infiniti di oro e di provvisioni che servirono al Tedesco nei suoi minuti piaceri; la Lombardia e Venezia perdute per un timore, Parma e Piacenza cedute per una speranza.

VERE: Due solenni battoste da Papà Radetzky, un paio d' armistizi di nuovo genere, una pace onorifica, un' *amnistia generosa* ai Lombardi, 75 milioni pagabili all' Austria in eccellenti Napoleoni, l' onore della disfatta, le belle conseguenze della guerra e della pace.

DARE: Molti uomini, molti ministri, molti cavalieri, molti ciarlatani, moltissimi signori messi in quiescenza nel nuovo regime.

VERE: Un semenzaio di *buffoni liberali* per convenienza, per moda, per capriccio, per amore di novità, per sentimento d' *invidia*, di *rancore* o per altre simili nobilissime passioni.

Eccovi o lettori in poche parole il gran bilancio politico... La *Sirega* avrebbe detto di più se i tempi corressero un po' migliori... **PENSATE QUEST' ANNO DI FARE UNA TERZA PASSEGGIATA IN OREGINA?**

CHI SONO I BUONI?...

(Continuazione vedi N.º 35 e fine.)

I buoni dello *Statuto*, della *Riforma*, e del *Costituzionale* di Toscana, son tutti coloro che bandirono la croce addosso ai tedeschi, quando non erano che in Lombardia; e che li acclamano e li festeggiano, ora che hanno dalla loro questa gran ragione di più, di essere padroni anche della Romagna e della Toscana. Coloro che facevano professione d' italianissimi, ben inteso quando era italianissimo anche il Gran Duca, e che ora vanno in solluchramento pel generale d' Aspre, dopo che ha condotto a Firenze il buon Leopoldo colla sua officiosa cooperazione; coloro che alla fine del 1848, ricevevano le medaglie d' argento coll' iscrizione *Guerra dell' Indipendenza Italiana*; e che invece alla fine del 1849 si appiccano al petto (e si appiccano veramente in

tutta la forza della parola) le medaglie d' oro, d' argento e di rame, colla leggenda della fortunata epoca della restaurazione Ducale: 12 aprile! Sono in una parola, i Ricasoli, i Centofanti, i Capponi, i Salvagnoli, i De-Laugier, i Lambruschini e via dicendo.

I buoni del *Tempo* di Napoli, sono tutti i passati, presenti e futuri bombardatori d' Europa e delle altre quattro parti del mondo. Sono Radetzky, Haynau, Windischgratz, Wimpffen, Welden, Gorgowzki, Filangieri e compagnia. — Ma passiamo le Alpi e visitiamo Parigi.

I buoni del *Constitutionnel*, sono tutti coloro che son pronti a fare abnegazione non solo delle loro persone, ma anche dei principii al trionfo dell' ordine e della moderazione; che son anche pronti ad essere oggi Monarchici e domani Borbonici, oggi Orleanisti e domani Chambordiani, oggi Voltairiani e domani Papisti, ma tutto pel bene della società, e per guarentire la proprietà dei cittadini; coloro che i faziosi chiamano *versipelli*, ma che i bene intenzionati chiamano furbi. Sono Thiers, Molé, Fould e via discorrendo.

I buoni dell' *Univers* sono tutti i Gesuiti in sottana ed in farsetto, in cappello a larghe falde ed in cappello rotondo, in parrucca ed in berretto frigio. Sono Montalembert, Falloux, Barrot, Tocqueville e Compagnia.

I buoni del *National* sono tutti coloro che vogliono rovesciar Buonaparte per la gran ragione che non si chiama Cavaignac; che hanno fatto e fan guerra al ministero Drouin de L' Huis, al ministero Barrot, o al ministero Fould, per la gran ragione che non hanno i nomi di Bixio, Marrast o Bastide; coloro che biasimano il processo del 15 giugno del 1849 perchè è fatto dalle creature del *Constitutionnel*, dell' *Univers* dei *Débats*; e lodano invece i processi del 15 maggio, e la mitraglia delle giornate di giugno del 1848, perchè erano opera dei repubblicani moderati ed elastici. Sono tutte le banderuole della rivoluzione pronte a girare da tutte le parti anche da quella di Napoleone, purchè riescano a ghermire i portafogli. Sono i Buffa, i Cadorna, i Rattazzi, i Rosellini ecc. ecc. della Francia.

GHIRIBIZZI

— Abbiamo per dispaccio telegrafico la seguente importante notizia:

Il Comitato Elettorale *delle Serve* della Città e Provincia, sta ballottando sopra i due seguenti individui

Il Cav. di piazza Sarzano, ed un certo Barone con tre F. F. F. del quale ignoriamo il nome. Si crede che la ballottazione non oltrepasserà la giornata... Che polmoni!!

— Signori corrispondenti gentilissimi!! vi credete che si tratti di qualche ditta di commercio, che non ci affrancate le lettere?

— Jeri sera si teneva una straordinaria adunanza presso un Marchese *Cattolico*, a cui intervenivano Parroci, Preti, Canonici, Bibliotecari, Cavalieri, Frati bianchi e frati neri, (li conosciamo!) e in cui dopo mille scongiuri, si provvedeva alla sorte delle prossime elezioni. Ma Signor Questore dov' è andata la vostra rinomata vigilanza? Le congiure Repubblicane sapete prevenirle, e le congiure Cattoliche?...

SCENE ELETTORALI.

adotta di Nicolò, prede sempre più consistente. Pare
 che non gli resterà in date mezzo milione di lajo-
 casso. (di tempo bastano) ed accostate
 sulle migliori colt d'Inghilterra, e che egli le darà per
 presente di nozze la testa d'un migliaio di goggetti
 Polacchi, che fa ora stralzar dalla Francia, coll'ins-
 zione di mandarli a Pistoja.

— I fondi si sono ristretti. Non c'è più
 dubbio: o l'Alleanza Austro-Francia sarà o già conclusa
 o la consegna dei nostri è già deliberata.



La libertà della Banca è Sicura !!

Municipio



La necessità del Indice sarà provata Matematicamente al Parlamento !!

— Illesi sia stata fatta a Parigi una grande sco-
 perta chimica (che noi sottoporremo al giudicio
 Professor Caudillo) per cui componendo e
 avendo gli elementi d'una certa sostanza che si chiama
 Yama, e questi d'una cert' altra che si chiama
 Yawa, gli elementi anche più timidi potranno avvan-
 tarsi ad un duello, senza pericolo di
 Questo spettacolo si vede a minuto al
 del Signor Thiers, l'Oratore, l'Oratore, l'Oratore,
 posta nell'assemblea legislativa Francesca, presso la
 camera de' deputati, e noi ci receremo a presenziar



L'Indipendenza di qualunque Ministero è certa !!

Pubblica Istruzione



La Lega Doganale per i Vini sarà prontamente conclusa !!

— Dicesi sia stata fatta a Parigi una grande scoperta chimica (che noi sottoporremo al giudizio del Professor Canobbio) per cui componendo e decomponendo gli elementi d'una certa sostanza che si chiama *paura*, e quelli d'una cert'altra che si chiama *bravata*, gli uomini anche più timidi potranno avventurarsi ad un duello, senza pericolo di rimaner feriti. Questo specifico si vende a minuto al Louvre, all'Eliseo, ed alle Tuglierie; ed in digrosso alla Fabbrica dei Signori Thiers, Bixio, Buonaparte e Compagnia, posta nell'assemblea legislativa Francese. Il prezzo ne sembra assai tenue, e noi ci recheremo a premura d'indicarlo in un'altro Numero.

— Jer l'altro un Medico diceva ad un suo ammalato: « Voi guarirete difficilmente dalla vostra infermità, perchè siete troppo debole di *Costituzione* » al che rispondeva l'ammalato: « Che vuol Dottore? Son Piemontese! » Che ve ne pare? Era più arguta la prima proposizione, o più maliziosa la seconda?

— Quantunque si mostri assai rigida la stagione, siamo informati che Monsignor Artico non abbandona la sua Villeggiatura. Possiamo però assicurare i fedeli, che anche in campagna, il degno Monsignore non tralascia di coltivar *l'orto del signore*.

— Pare che il giudizio di Enrico Cernuschi debba essere ancora sospeso dietro nuove istruzioni giunte a Roma da Parigi e da Portici. Le due Corti convennero insieme di protrarre la sua condanna, sino a che i Francesi si siano allontanati da Roma, onde il Sant'ufficio possa liberamente e senza inciampo pronunziare la sua sentenza. Si crede, che il Della Genga abbia già provveduto per fargli dar la corda!

— Si annuncia pel giorno 20 del corrente mese una grande accademia musicale al teatro *Carignano* a Torino. Il trattenimento sarà diviso come segue: —

PARTE PRIMA — *Un a solo*, cantato in *sol* e in *re* dal primo cantante De Vittori con accompagnamento di fagotto, oboè, flauto e clarinetto. — PARTE SECONDA — *L'equilibrio dei tre poteri*, Terzetto fra il signor De Vittori, il signor De Manni e il signor De Lorenzi presidenti dell'Istituto di Musica (La voce però di quest'ultimo, essendo assai fievole e delicata, si farà poco sentire in confronto delle altre due). — PARTE TERZA — *La Camera possibile*; opera nuova di genere tedesco, messa in musica dal maestro De Azegli ed eseguita dai migliori cantanti di tutte le passate stagioni con bellissimo *quartetto* fra il maestro di musica, il tenore De Angeli, il basso De Tecchi ed il baritono De Buffi. — PARTE QUARTA — *Un ritornello*, coro Ministeriale fra il Direttore dell'orchestra, l'impressario, il cantante Massimo, la Signora Margherita, ed il Signor Ciclope, i coristi, le seconde parti, le comparse ecc. ecc. preso da un'opera seria del 1833 e accompagnato, da una fragorosa e compita strumentazione d'oficleide, trombone, gran cassa, contrabbasso ecc. ecc. — Lo spettacolo avrà fine con spari di festa, esplosioni, illuminazione a gaz, fuochi d'artificio, e voli di globi areostatici, diretti tutti dal bravo macchinista Tedesco De Alfonsi

— La voce d'un prossimo matrimonio fra il Presidente della Repubblica Francese, e la figlia più

adulta di Nicolò, prende sempre più consistenza. Pare che essa gli porterà in dote mezzo milione di bajonette Cosacche, tutte di tempra finissima, ed arrotate sulle migliori coti d'Ungheria, e che egli le darà per presente di nozze la testa d'un migliajo di emigrati Polacchi, che fa ora sfrattar dalla Francia, coll'intenzione di mandarli a Pietroburgo.

— I fondi si sono rialzati a Parigi. Non c'è più dubbio: o l'alleanza Austro-Prussa-Russa è già conclusa o la consegna degli emigrati Polacchi ed Ungheresi è già deliberata a Costantinopoli.

— Il *Cattolico* raccontando il fatto del Ceccarelli, che dopo aver tentato indarno di uccidere uno dei Cardinali si ferì da sè, dice invece ch'egli si presentò ai Cardinali chiedendo con modi assoluti una sovvenzione, e *minacciando di uccidersi*, se non gliela avessero accordata. Ma caro il nostro *Cattolico*, voi ci date proprio la baja! Credete forse di farci aver grosso, col nasconderci la verità? Volete forse con ciò farci credere che non possa nemmeno cader in mente a chicchessia, d'uccidere un Cardinale? Ma caro *Cattolico*, un Cardinale ed anche un Papa se volete, benchè unto, bisunto, mitriato, porporato e coronato, non è niente più invulnerabile di qualunque altro figlio d'Adamo. Non ci vuole che un Ceccarelli di mano più pronta e più spedita, e la faccenda è fatta. E voi vel sapete, Signori *Cattolici*, se vi ricordate di Papa Ganganelli! ma ciò sia detto senza seconde fini.

— Si prevengono tutti i frequentatori di pubbliche Biblioteche a non recarsi alla Libreria dell'Università nei giorni e nelle ore infrascritte, per le ragioni che or si diranno.

1.º In giorno di Giovedì, perchè essendo questo giorno di vacanza per gli scolari bambini, dev'esserlo anche pel Bibliotecario, gli Assistenti, i Distributori e gli Inservienti della Biblioteca Universitaria, i quali come ognun sa entrano nel numero dei bambini.

2.º In giorno di Domenica o in qualunque altro giorno festivo, perchè essendo in questi giorni proibite tutte le opere servili, s'intende debba esservi compresa anche la lettura.

3.º Di buon mattino e in qualunque ora prima delle 10 antimeridiane, perchè altrimenti si potrebbero turbare i dolci sonni di Don Grasso, di Don Castiglione e del Signor Castelli i quali per ragioni igieniche devono dormire 16 ore ogni 24.

4.º Di sera ed in qualunque ora dopo le tre e mezzo pom., perchè Don Grasso deve avere il tempo sufficiente per confortare il suo carissimo ospite ed infelicissimo esule ex-Vicario Gualco; e gli altri due, compreso il Cav. Gandolfo, devono poter operare una buona digestione.

— Pare che il Trattato *sulla Facondia* del Prof. Vincenzo Troja, non sarà il solo ch'egli manderà alla luce in Genova. Si parla anche d'un Trattato assai diffuso e molto profondo *sulla Enologia* con una Statistica di tutti i migliori vini d'Italia, di Francia e di Spagna...

N. DAGNINO Gerente Provvisorio.

TIPOGRAFIA DAGNINO.